

colo quinto in sostituzione di quello del progetto della Commissione.

Chi lo approva, sorga.

(*È approvato*).

“ Art. 6. Le disposizioni contenute nell'articolo 43 e seguente comma della legge succitata 25 giugno 1865 saranno sempre applicate quando risulti che le opere comprese in detto articolo e seguente comma furono eseguite dopo la promulgazione della presente legge. ”

(*È approvato*).

“ Art. 7. Ai proprietari dei beni confinanti o contigui è imposto l'obbligo del contributo a norma dell'articolo 77 della legge 25 giugno 1865. ”

(*È approvato*).

“ Art. 8. La indennità relativa alle espropriazioni occorrenti nella suddetta zona sarà determinata a norma della indicata legge, in base però alla media del valore venale dei tre anni anteriori alla pubblicazione della presente legge. ”

(*È approvato*).

Baccelli Guido, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Baccelli Guido, relatore. L'articolo 9 resta soppeso, perchè è già compreso nell'articolo 5.

Cadolini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Cadolini. Vorrei fare osservare che bisogna correggere la citazione fatta nell'articolo 4, là dove è detto “ dei proprietari delle terre, di cui all'articolo 8. ”

L'onorevole Lanzara ha detto che doveva esser citato l'articolo 7; invece bisogna citare l'articolo 8, che si è testè votato.

Presidente. Ella crede che si debba dire: articolo 8?

Cadolini. Sì.

Lanzara. (*Della Commissione*). È questione del contributo!

Baccelli Guido, relatore. È incorso un errore di stampa.

Là dove, nell'articolo 2º, si determinano i confini, invece di *monte Palatino*, come è stampato, bisogna dire *ponte Palatino*.

Presidente. Sta bene.

Baccelli Guido, relatore. Io credo poi di interpretare l'animo dei miei egregi colleghi della Commissione e anche della eletta cittadinanza di Roma,

ringraziando vivamente la Camera della sua benevolenza. E stimo che la Camera sarà lieta che, dopo un faticoso lavoro, come quello che ha compiuto nell'anno, in cui si sono trattati tanti e tanti interessi materiali, abbia discusso almeno una legge la quale dimostra al mondo civile che l'Italia non ha perduto le sue alte idealità della storia, della scienza e della patria. (*Bene! Bravo! — Vive approvazioni*).

Presidente. La Commissione propone la soppressione dell'articolo 9. Metto a partito la soppressione di questo articolo. Chi l'approva si alzi.

(*È approvata*).

Cocciapieller. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

Presidente. Parli.

Cocciapieller. Mi unisco... (*Ooh! ooh!*).

Presidente. Facciano silenzio!

Cocciapieller. ... all'onorevole Baccelli, per le sue grandi parole. Ma io credo che i milioni che si spendono per questa passeggiata, sarebbero stati molto meglio impiegati a risolvere la questione degli operai e degli agricoltori; perchè gli agricoltori e gli operai, fra poco, invece di andare a passeggiare, penseranno a riacquistare i loro diritti in qualche altro modo, se il Governo e la Camera non ci penseranno!

Baccelli Guido, relatore. Innanzi a queste vane minacce, il Governo del Re saprà mantener l'ordine, se taluno si attentasse di uscirne.

Cocciapieller. Ma ci dobbiamo pensar noi! (*Ooh! ooh!*). Noi, qua dentro, non dobbiamo pensare a far delle passeggiate!

Presidente. Onorevole Cocciapieller, non è questo il linguaggio che si adopera in Parlamento!

Cocciapieller. Ed allora l'onorevole Guido Baccelli non venga fuori con queste idee!

Presidente. Onorevole Cocciapieller, La invito a rispettare i suoi colleghi.

Cocciapieller. Io li rispetto. Ma l'onorevole Guido Baccelli non venga fuori con queste parole. (*Ooh! ooh!*).

Il nostro obbligo è prevedere e prevenire; non di reprimere!

Presidente. Onorevole Cocciapieller, la richiamo all'ordine! Ella parla tutti i giorni senza esservi autorizzato!

Baccelli Guido, relatore. Chi viene a portare delle minacce qua dentro? E chi ha paura delle minacce, qui? È deplorabile ch'egli non vegga che questa legge, meglio assai delle sue parole, provvede efficacemente, con molto lavoro al benessere delle classi, operaie.